

Liberalizzazioni - Atm e il trasporto pubblico fiorentino Esposito: «Non può partecipare alla gara»

«NON credo che Atm possa accedere alla gara, vista la pregiudiziale giuridica imposta dalla normativa sull'organizzazione dei servizi pubblici locali». Anche il segretario comunale del Pd Alfredo Esposito si schiera contro il tentativo del colosso milanese di subentrare nel trasporto pubblico fiorentino. Nel farlo, condivide i dubbi e le preoccupazioni già espresse dall'assessore regionale ai trasporti Riccardo Contie dall'amministrazione delegata della Sita Luciano Grazzini, che intravedono una sostanziale illegittimità nell'accesso dell'azienda lombarda alla gara che sarà bandita dalla Provincia e che assegnerà per una durata di cinque anni la gestione del servizio pubblico dei trasporti nella rete della città di Firenze e dell'area metropolitana ma anche nel Mugello-Valdisievee nel Chianti-Valdarno. Esposito ritiene «evidente che il libero mercato e la concorrenza possono migliorare il servizio offerto ai cittadini». Ma la soluzione da lui individuata è un'altra: «A mio modo di vedere - spiega - bisogna velocizzare i tempi per la costituzione di un'azienda unica della mobilità per l'intera area fiorentina, come peraltro già avviene in altre realtà italiane quali Torino. Tale soluzione risponderebbe alla necessità di aggregazione e rafforzamento delle aziende pubbliche fiorentine che sono troppo piccole per competere con il mercato europeo». «La vicenda - continua il segretario comunale - dimostra che l'assetto futuro della mobilità metropolitana è un tema su cui la politica deve immediatamente trovare efficaci soluzioni per rispondere ai bisogni dei cittadini e su questo il Pd fiorentino si impegnerà portando il proprio contributo».

